



Micobuilding refugia

Il cervo incede tra i resti della foresta di conifere. Cippi decapitati segnati di vernice rossa spuntano tra un sottobosco di schegge di corteccia e polvere di legna. Nessun albero rimasto in vita. I solchi nel terriccio tracciano la scomparsa di migliaia di tondelli, alte ziggurat di alberi morti trasportate altrove. *Vacuum Wood*. I palchi ramosi del cervo germogliano arabeschi di pugnali così fitti da sostituire le chiome scomparse. Le punte dei pugnali si sbriciolano in cenere trasportata via dal vento come se un incendio fosse appena finito. L'architetto distoglie lo sguardo dal dipinto di Frank Tuttle Jr comparso come salvaschermo sulla mappa digitale della foresta. Dal casco regolamentare in osso riciclato spunta una coppia di aste. Più discrete e più pratiche dei palchi barocchi dell'artista Concow Maidu, sufficienti però a farlo entrare nel mood giusto. Nel display dello smartwatch riappare la mappa. Il suo cervo si è rimesso in cammino. L'architetto lo segue. Spera che lo condurrà a qualche albero ospite di funghi matsutake. Quercia di tanbark, pino giallo, pinus contorta, tsuga. Ha già raccolto radici di madrona e di manzanita ricche di miceli per il trapianto. I due arbusti sono ottimi per innestare le pareti interne delle unità abitative viventi di alberi e humus. Secondo i saperi Maidu, le case sono piantate sottoterra tra alte colline o in altopiani montani, per beneficiare dell'aria sana e di biomi vivaci. La localizzazione ipogea [-1,5 m] permette di sfruttare l'isolamento termico assicurato dal terreno. I semi di quercia o sequoia o pino crescono all'interno dell'utero a spirale di 6 m di diametro massimo fino a un minimo di 2 m, predisposto in modo da garantire la luce necessaria allo sviluppo pianificato [tramite un sistema di specchi o con lampade solari ultraled controllate dall'algoritmo botanico Shire]. L'albero cresce accudito da esperti architetti bonsaisti che potano, innestano, curano le sue parti in modo da guidarne la struttura naturale. Il tronco attorcigliato, il groviglio di rami e la chioma intermittente sono completati da solai di cortecce, scorze di frutti, tappeti di licheni e sottobosco. La varietà della struttura assicura l'autonomia energetica e alimentare, grazie all'energia elettrochimica prodotta dalla fotosintesi indotta, e ai frutti, alle verdure e ai legumi generati dal fito-rifugio. Le bacche di madrona possono essere triturate per ottenere un tè dalle molteplici qualità curative [mal di stomaco, crampi, dermatiti, infiammazioni laringee], o per ricavare un ottimo miele. Le bacche di manzanita, invece, sono indicate per produrre tisane efficaci contro le eruzioni cutanee e un germicida utile per le infezioni delle vie urinarie e le patologie dei reni, oltre che per le bronchiti, la diarrea e il raffreddore.



Le bacche sono inoltre un buon cibo e le foglie servono a pulire i denti. I funghi trasformano la classe di autosufficienza della casa da B [evento X moderato] ad A [evento X estremo].

Francesco Mattioni

**SPAZI ABITABILI – AUTOSUFFICIENZA – NUOVI MATERIALI –
KINSHIP/SIMBIOSI – RIPARO – PIANTE**